

Cosa c'è di tanto "elitario" in queste misure che saranno discusse, e forse approvate, dal Consiglio dei Ministri? E' veramente anomalo prevedere sgravi fiscali per gli studenti più meritevoli? E' veramente elitario pensare a bonus per docenti e ricercatori più abili nella didattica? A dire il vero, l'unico rischio - che il ministro per ora ha smentito - è che si decida di superare il sistema di reclutamento universitario introdotto dalla riforma Gelmini e fondato sul binomio abilitazione unica nazionale-chiamate locali dei docenti più meritevoli. Per il resto, tutti i ritocchi intesi a premiare l'eccellenza non possono che avvicinarci ai sistemi migliori, come quelli anglosassoni verso cui tanti nostri cervelli emigrano. Invocare sempre e soltanto "più risorse" per l'attuale sistema, invece, serve solo a congelare lo status quo. Ovvero una situazione, certifica l'Istat, in cui un terzo dei nati nel periodo 1970-1984 si è trovato, al primo impiego, in una classe sociale più bassa di quella del loro padre e meno di un sesto in una classe più alta. L'Italia non è mai stata così bloccata, e i "progressisti" che ora se la prendono con Profumo non fanno nulla per cambiare la situazione.

(Fonte: Il Foglio 05-06-2012)